

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 80 (2008)
Heft: 2

Rubrik: I lettori ci scrivono

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Quando il tiro fa storia

Ogni anno, sul prato del Rütli, viene organizzato il tiro alla pistola d'ordinanza.

Devo dire che questo storico praticello emana qualche cosa come uno spirito particolare che prende la persona come se volesse dire di riscoprire la libertà nella maniera puramente democratica, una conquista di grande valore.

Da tutte le parti della Svizzera affluiscono gli amici tiratori per quella competizione che ricorda un avvenimento unico. Alla fine del tiro si svolge la premiazione e in questo momento si forma l'anello dei partecipanti. Momento che dà la possibilità a tutti di prendere la parola.

Così, un anziano tiratore chiede di poter intervenire e propone di erigere il monumento in ricordo del Generale Henri Guisan su questo prato.

Come un fulmine mi passava per la testa un'altra convinzione. Pur rispettando la grande simpatia per il Generale, che ho avuto l'onore di conoscere personalmente, mi sono detto che questo non doveva accadere. Chiesi la parola e i miei amici si spaventarono non poco.

Arrivato al centro dell'anello dissi: "Il miglior monumento che si può desiderare è il ricordo per la persona meritevole di trasmettere l'attenzione da padre in figlio. Però se si tratta di ricordare il famoso rapporto tenutosi su questo prato propongo una iscrizione su un sasso, non portato sul posto, ma su un sasso che si trova sul prato o anche sopra o sotto nel bosco".

Terminai con la frase: "Das Rütli muss so bleiben wie es geboren worden ist". Il Rütli deve rimanere come è nato, non deve diventare una galleria di monumenti. Questo nel 1967.

L'anno seguente, ancora durante la riunione per la premiazione, disse il responsabile, esiste un nuovo statuto per il Rütli che dice: "È proibito per tutti i tempi di erigere monumenti e altro, la proprietaria è la gioventù svizzera. Per il ricordo al rapporto tenuto da parte del nostro Generale è stato scelto un sasso lungo il sentiero che porta al Seelisberg, con la relativa iscrizione".

Seguì un grande applauso. Così ho fatto un po' di storia svizzera.

Giubiasco, 21 marzo 2008

Dante Bandinelli



Il Generale Guisan ispeziona le truppe sul Rütli



Il giuramento sul Rütli nel 1291